

## **Intervento di apertura al Corteo “Le Marche plurali e accoglienti” Ancona, 6 Aprile 2019**

I segni da soli, non bastano, ma anche i segni servono: la campana della pace, la campana più grande del mondo a Rovereto, fusa con il metallo dei cannoni della prima guerra mondiale. Ogni sera suona 100 rintocchi solenni per onorare i caduti di tutte le guerre e per invocare pace e fratellanza fra tutti i popoli del mondo intero.

**Buongiorno a tutti. Vi do il benvenuto di cuore a questa convocazione regionale. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questa manifestazione e ciascuno di voi che siete presenti in particolare!**

**E' una manifestazione plurale, siamo insieme ai migranti, per sottolineare che le diversità non ci spaventano, sono una grande opportunità, sono una ricchezza!**

**Questo corteo, mi piace sottolinearlo, nasce da un percorso condiviso con riunioni settimanali in cui insieme agli organizzatori abbiamo affrontato ogni questione, ogni nodo, ed in cui ciascuno ha cercato di farsi parte attiva. Le tante adesioni che sono arrivate e stanno ancora arrivando ci mostrano che questa è la strada giusta.... Il pensiero nasce insieme e diventa poi progetto vivo. Continueremo con questo spirito e questa modalità per gli appuntamenti futuri che ci siamo prefissati insieme. Ringrazio ancora tutti ed in particolare Davide Guidi che insieme a me ha affrontato con passione le tante questioni e tutti i passaggi burocratici, che non sono stati né semplici, né rapidi.**

**Vorrei partire dalla Costituzione ed in particolare ricordare l'art. 10, laddove si afferma: “L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Il significato è chiaro! Poi vorrei ricordare il valore grande anche della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo. Leggiamola, è importante!**

**Scritta oltre 70 anni fa parte proprio dal “*riconoscimento della inerente dignità di tutti i membri della famiglia umana, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo.* Il preambolo già è una sintesi mirabile dei 30 articoli, infatti si dice che “*il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità..*” e più oltre “*..è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche*”. Ecco qui affermata la forza del diritto per difendere i valori e la dignità umana! Non così con la L. 132 che relega la marginalità sociale e i migranti poveri ad un problema di ordine pubblico.**

**Le migrazioni sono un fenomeno complesso, epocale impossibile da cancellare senz'altro da governare, che in larga parte è anche una opportunità per un Paese come il nostro a crescita sotto zero!!**

**La percezione esagerata dei migranti è amplificata da una informazione pilotata, una tecnica diffusa di distrazione di massa...nel libretto che distribuiamo ci sono i dati veri.... La mancanza di sensibilità e di compassione per le sofferenze degli altri prefigura esiti bui.. La**

**caduta del linguaggio è anche lo specchio della caduta del pensiero. Il soffiare sulle paure... può generare mostri.**

Ci sono dei momenti nella storia in cui il silenzio e l'inerzia diventano complici del male. E oggi è uno di quei momenti in cui bisogna agire.. Noi cosa diciamo?

**Siamo e vogliamo restare Marche plurali accoglienti!**

Secondo il 52° rapporto del CENSIS, l'Italia è un paese impoverito e incattivito, siamo il fanalino di coda in Europa per quanto riguarda formazione e istruzione (malgrado la scuola sia di qualità), c'è perfino l'analfabetismo di ritorno. I dati ISTAT 2017 fanno tremare, fanno rabbrivire: oltre 5 milioni di poveri assoluti, cioè senza i mezzi adeguati per vivere con dignità, poi oltre 9 milioni di poveri relativi che non arrivano alla terza settimana, che non arrivano a fine mese, che vanno alla Caritas o altrove per la mensa o per le bollette da pagare.. Infine 3 milioni di persone che non studiano e non lavorano. In totale fa 17 milioni di persone... Questi dati danno il senso reale dell'enorme disagio sociale in cui ci troviamo a vivere.

**Migranti e lavoro, non sono affrontati adeguatamente da una politica che non sa interpretare il bene comune. C'è tanto da fare, da trasformare. La presenza degli stranieri può darci lo stimolo a ripensare in maniera nuova le politiche del lavoro. Noi stessi raccoglieremo idee e proposte che emergeranno già da questa manifestazione per presentarle alla regione, agli Enti locali e a tutti partiti. L'obiettivo è quello di adottare buone pratiche di integrazione e di inclusione.**

**Una parola sull'Europa... E' giusto dire che L'Europa ha perso la coscienza, la memoria, l'umanità, perché ha posto l'enfasi sulla libertà delle merci e dei trattati commerciali a scapito della libertà delle persone!**

**Siamo e vogliamo restare Marche plurali accoglienti!**

**Con emozione ricordiamo gli 800 anni da cui è partito S. Francesco alla volta dell'Egitto per incontrare il Sultano Al Malik Al Kamil. Imparare a conoscere gli altri...questo è necessario! La radice di ogni male è sempre l'ignoranza, si disprezza, e perfino si odia ciò che non si conosce... S. Francesco un uomo coraggioso, un grande santo, maestro di dialogo e di pace, che dobbiamo riscoprire e amare.**

**Si parla tanto dei migranti, sui migranti...trattati come numeri e non come persone... In questo corteo invece lasceremo che parlino in prima persona loro, i loro volti e le storie. Oggi distribuiamo un fascicolo che risponderà con argomenti veri ai luoghi comuni più xenofobi e razzisti.**

**L'immigrazione, concludo, è una sfida cruciale del nostro tempo, quella che più di altre ci pone di fronte a un bivio: da una parte diventare una società aperta, giusta e accogliente, dall'altra diventare una società chiusa, diffidente dominata da aggressività e fantasmi che la storia insegna – anziché metterci al riparo dall'insicurezza, le alimentano. Noi dobbiamo arrivare a quello che diceva un grande vescovo, don Tonino Bello, alla convivialità delle differenze!!**

**Siamo e vogliamo restare Marche plurali accoglienti!**

Mario Busti

---

Associazione Università per la Pace

Sede Legale: Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

Sede Operativa: Piazza Cavour 23, Ancona - Tel. 071/2298459 349/0878617

e-mail [info.universitapace@regione.marche.it](mailto:info.universitapace@regione.marche.it)

[www.assemblea.marche.it/pace](http://www.assemblea.marche.it/pace)

Facebook [Università per la pace](#)